

**Terza  
Domenica  
di Pasqua  
Anno A**

**SIGNORE DA CHI ANDREMO?**  
**L'EUCARISTIA PER LA VITA QUOTIDIANA**  
**VERSO IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE**

Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno il primo della settimana due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Una Parola che accompagna il triste ritorno di due discepoli,  
Cleopa e un altro ... che poi siamo io e te, sono i credenti di ogni tempo e luogo,  
discepoli tristi e delusi, incapaci di riconoscere colui che pure stavano cercando  
incapaci di vedere con gli occhi umani chi credono prigioniero della tomba

Certo, alcune voci si sono sentite, le donne hanno parlato della tomba vuota  
ma questo non è sufficiente, e neppure la testimonianza di apostoli  
i quali però possono dire solo che la tomba è vuota  
ma altro non sanno aggiungere in quel giorno di attesa, attesa andata delusa

Una Parola si fa tenero abbraccio, e pian piano riscalda quei cuori gelati  
dona una speranza, suscita attesa, promette un tramonto felice in quel giorno  
il primo della settimana, l'alba della nuova pasqua;  
ma questo ancora non lo sanno, chiusi nel loro dolore

Solo quando quel pane viene benedetto e spezzato, lo Sconosciuto si rivela  
le sue parole diventano pietre miliari che segnano per sempre la strada  
che indicano il percorso ai credenti di ogni tempo e luogo, per arrivare alla casa  
dove si spezza il Pane della vita, dove si riconosce e celebra il Risorto

La prima lettura (At 2,14.22-33) riporta parte del discorso di Pietro nel giorno della Pentecoste. L'apostolo riporta in sintesi i fatti importanti della vita di Gesù, e soprattutto la sua morte e risurrezione, come pure le conseguenze di questo: la salvezza arriva a tutti gli uomini. Il vangelo (Lc 24,13-35) presenta l'apparizione del Risorto ai due discepoli di Emmaus che stanno ritornando, tristi e delusi, decisi di chiudere con Gesù e le sue parole che pure avevano suscitato in loro delle speranze di liberazione per il loro popolo. Gesù cammina con loro, li ascolta, spiega la risurrezione citando varie pagine della bibbia, accetta il loro invito per fermarsi e rimanere con loro. Solo quando spezza il pane i loro occhi, chiusi dal dolore, si aprono alla gioia. Tornano per raccontare questa nuova apparizione del Maestro.

### **Mostraci, Signore, il sentiero della vita.**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».  
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

### **Un impegno**

Per vivere questa  
Parola puntiamo  
sull'ascolto della Parola  
che ci aiuta a tenere  
vivace il nostro cuore  
che rischia di  
raffreddarsi troppo  
velocemente e a  
dimenticare la potenza  
della risurrezione.

### **una FAMIGLIA in PREGHIERA**

*“Resta con noi, Signore la sera, resta con noi, non ci lasciar...”*  
quante volte abbiamo cantato questa invocazione, come seme gettato  
in arido terreno che germoglierà in una professione di fede, e  
renderà testimoni anche noi, se facciamo esperienza di te, Pane  
disceso dal cielo.

Resta con noi, ma soprattutto fa' che noi con ci allontaniamo  
da te; aiutaci a camminare al tuo fianco, ad ascoltare le tue parole,  
a cercare il senso della tua vita, a costruire in noi una fede forte,  
capace di correre incontro ai fratelli e confermare che anche noi ti  
abbiamo visto Risorto.

A cura di don Remigio Menegatti; un commento specifico per  
RAGAZZI in PARLO CON TE, anno A, EDB e nel sito  
[www.parroccchiadiillasi.it](http://www.parroccchiadiillasi.it) area commento alla Parola